

La Parola di Dio

Domenica 15 Novembre 2020

Prima Lettura Pr 31,10-13.19-20.30-31

Salmo Respons. Sal 127

Seconda Lettura 1Ts 5,1-6

Vangelo Mt 25,14-30

Calendario della Settimana

Domenica 15	S. Alberto Magno; S. Leopoldo il Pio; S. Sidonio
Lunedì 16	S. Margherita di Scozia; S. Geltrude di Hefta
Martedì 17	S. Elisabetta di Ungheria; S. Aniano
Mercoledì 18	Dedic. Basiliche dei Ss. Pietro e Paolo ap.; S. Teofredo
Giovedì 19	S. Massimo; S. Simone Eremita
Venerdì 20	S. Teonesto; S. Edmondo
Sabato 21	Presentazione della B. V. Maria; S. Agapio; S. Gelasio

Cari fratelli e sorelle, la Parola di Dio di questa domenica – la penultima dell'anno liturgico – ci ammonisce circa la provvisorietà dell'esistenza terrena e ci invita a viverla come un pellegrinaggio, tenendo lo sguardo rivolto alla meta, a quel Dio che ci ha creato e, poiché ci ha fatto per sé (cfr S. Agostino, Conf. 1,1), è il nostro destino ultimo e il senso del nostro vivere. Passaggio obbligato per giungere a tale realtà definitiva è la morte, seguita dal giudizio finale. L'apostolo Paolo ricorda che "il giorno del Signore verrà come un ladro di notte" (1 Ts 5,2), cioè senza preavviso. La consapevolezza del ritorno glorioso del Signore Gesù ci sprona a vivere in un atteggiamento di vigilanza, attendendo la sua manifestazione nella costante memoria della sua prima venuta. Nella celebre parabola dei talenti – riportata dall'evangelista Matteo (cfr 25,14-30) – Gesù racconta di tre servi ai quali il padrone, al momento di partire per un lungo viaggio, affida le proprie sostanze. Due di loro si comportano bene, perché fanno fruttare del doppio i beni ricevuti. Il terzo, invece, nasconde il denaro ricevuto in una buca. Tornato a casa, il padrone chiede conto ai servitori di quanto aveva loro affidato e, mentre si compiace dei primi due, rimane deluso del terzo. Quel servo, infatti, che ha tenuto nascosto il talento senza valorizzarlo, ha fatto male i suoi conti: si è comportato come se il suo padrone non dovesse più tornare, come se non ci fosse un giorno in cui gli avrebbe chiesto conto del suo operato. Con questa parabola, Gesù vuole insegnare ai discepoli ad usare bene i suoi doni: Dio chiama ogni uomo alla vita e gli consegna dei talenti, affidandogli nel contempo una missione da compiere. Sarebbe da stolti pensare che questi doni siano dovuti, così come rinunciare ad impiegarli sarebbe un venir meno allo scopo della propria esistenza. Commentando questa pagina evangelica, san Gregorio Magno nota che a nessuno il Signore fa mancare il dono della sua carità, dell'amore. Egli scrive: "È perciò necessario, fratelli miei, che poniate ogni cura nella custodia della carità, in ogni azione che dovete compiere" (Omellie sui Vangeli 9,6). E dopo aver precisato che la vera carità consiste nell'amare tanto gli amici quanto i nemici, aggiunge: "se uno manca di questa virtù, perde ogni bene che ha, è privato del talento ricevuto e viene buttato fuori, nelle tenebre" (ibidem).

(dall'Angelus di Benedetto XVI, del 13-11-2011)

L'ANNO DELLA PREGHIERA 2020-2021

Capitolo I: IMPORTANZA E DIGNITÀ DELLA CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Saluto all'altare e al popolo radunato

49. Giunti in presbiterio, il sacerdote, il diacono e i ministri salutano l'altare con un profondo inchino. Quindi, in segno di venerazione, il sacerdote e il diacono lo baciano e il sacerdote, secondo l'opportunità, incensa la croce e l'altare.

50. Terminato il canto d'ingresso, il sacerdote, stando in piedi alla sede, con tutta l'assemblea si segna col segno di croce. Poi il sacerdote con il saluto annunzia alla comunità radunata la presenza del Signore. Il saluto sacerdotale e la risposta del popolo manifestano il mistero della Chiesa radunata. Salutata il popolo, il sacerdote, o il diacono o un ministro laico, può fare una brevissima introduzione alla Messa del giorno.

(Ordinamento Generale del Messale Romano)

Insieme ai sacerdoti

Un sacerdote vive con molto meno di quello che si crede. E fa molto di più. Dal 1984 è stata soppressa la retribuzione statale ai sacerdoti e il loro sostentamento è affidato esclusivamente alla tua generosità. In Italia esistono circa 34.000 sacerdoti che donano la propria vita agli altri. Con ogni tua offerta puoi garantire a queste persone una dignitosa sussistenza e contribuire alle loro missioni quotidiane, sempre rivolte ai più sofferenti. Basta un piccolo contributo per dare sostegno a tanti. Come si sostengono i sacerdoti? **Oggile** offerte riescono a coprire **soltanto l'1,7%**. Il resto è assicurato da:

Parrocchie ed enti ecclesiastici 7,5%

Remunerazioni proprie dei sacerdoti

derivanti da prestazioni per l'insegnamento nelle scuole e servizio pastorale ad esempio presso ospedali **16,8%**

Idsc (Istituti diocesani per il sostentamento del clero)

attraverso le rendite dei propri patrimoni immobiliari **6,5%**

Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.)

attraverso l'8xmille **67,6%**

La raccolta centralizzata delle offerte è l'unico sistema che consente all'ICSC di svolgere un'equa distribuzione delle risorse economiche a tutti i sacerdoti. Attraverso un sistema di punteggi, l'ICSC – una volta raccolte le offerte – distribuisce i fondi in maniera proporzionata per tutti i sacerdoti che operano nelle stesse condizioni. Ad esempio, un sacerdote appena ordinato ha diritto a un sostentamento mensile di 903,52 euro, mentre quello di un vescovo ai limiti della pensione è di 1.404,96 euro mensili. **Ma il valore di un sacerdote è soprattutto nei suoi gesti.** Puoi dedurre la tua offerta dal reddito annuale. Il tuo bel gesto nei confronti dei sacerdoti è riconosciuto anche dal sistema fiscale. Una donazione, infatti, è deducibile dal reddito annuale se effettuata a favore dell'ICSC (Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero) attraverso:

Conto corrente postale. Puoi fare la tua offerta su conto corrente postale N° 57803009 intestato a: Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero – Erogazioni liberali, via Aurelia 796, Roma 00165.

Versamento in banca. Con un bonifico a favore dell'Istituto Centrale Sostentamento Clero, causale Erogazioni Liberali (chiedi informazioni in banca).

dal Calendario Parrocchiale

in questa settimana siamo invitati a pregare per le vocazioni alla vita matrimoniale

Sabato 14 Novembre

ore 06,50 S. Messa a porte chiuse (Suore Figlie Mis.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,30 S. Messa
ore 16,00 S. Messa festiva
ore 17,30 Prove dei canti
ore 18,00 S. Messa festiva

Domenica 15 Novembre – XXXIII del Tempo Ordinario

ore 07,30 S. Messa a porte chiuse (Suore Figlie Mis.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 S. Messa
ore 09,30 S. Messa
ore 11,00 S. Messa – Cresime degli adulti
ore 16,30 Preghiera con il Rinnovamento nello Spirito Santo
ore 18,00 S. Messa

Lunedì 16 Novembre

ore 06,50 S. Messa a porte chiuse (Suore Figlie Mis.)
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,30 S. Messa ed Esposizione Eucaristica
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa

Martedì 17 Novembre

ore 06,50 S. Messa a porte chiuse (Suore Figlie Mis.)
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,30 S. Messa ed Esposizione Eucaristica
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa

Mercoledì 18 Novembre

ore 06,50 S. Messa a porte chiuse (Suore Figlie Mis.)
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,30 S. Messa ed Esposizione Eucaristica Solenne
ore 16,00 Ora di Riparazione Eucaristica
ore 17,15 Preghiera a san Giuseppe
ore 18,00 S. Messa

Giovedì 19 Novembre

ore 06,50 S. Messa a porte chiuse (Suore Figlie Mis.)
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,30 S. Messa ed Esposizione Eucaristica
ore 17,00 Formazione Gruppo di Preghiera Padre Pio
ore 18,00 S. Messa

Venerdì 20 Novembre

ore 06,50 S. Messa a porte chiuse (Suore Figlie Mis.)
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,30 S. Messa ed Esposizione Eucaristica
ore 15,00 Ora della Divina Misericordia
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa

Sabato 21 Novembre – memoria Presentazione B. V. Maria

ore 06,50 S. Messa a porte chiuse (Suore Figlie Mis.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,30 S. Messa
ore 16,00 S. Messa festiva
ore 17,30 Prove dei canti
ore 18,00 S. Messa festiva

Domenica 22 Novembre – Solennità di Cristo Re

ore 07,30 S. Messa a porte chiuse (Suore Figlie Mis.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 S. Messa
ore 09,30 S. Messa
ore 11,00 S. Messa
ore 16,00 Conferenza di presentazione del Messale Romano, nella nuova traduzione. Lo si può seguire su:
DIOCESI DI SABINA – POGGIO MIRTETO YOUTUBE.
ore 18,00 S. Messa

Defunti

Russo Nicolò (72)
Carnemolla VictorUgo (69)
Cinini Adelina (83)